

Analisi Settimanale

10 Agosto - 16 Agosto 2015

ANALISI SETTIMANALE - Sommario

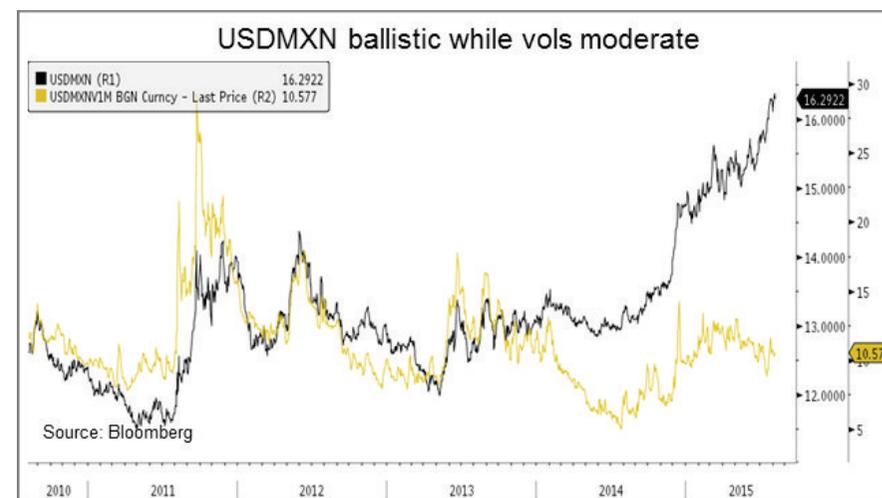
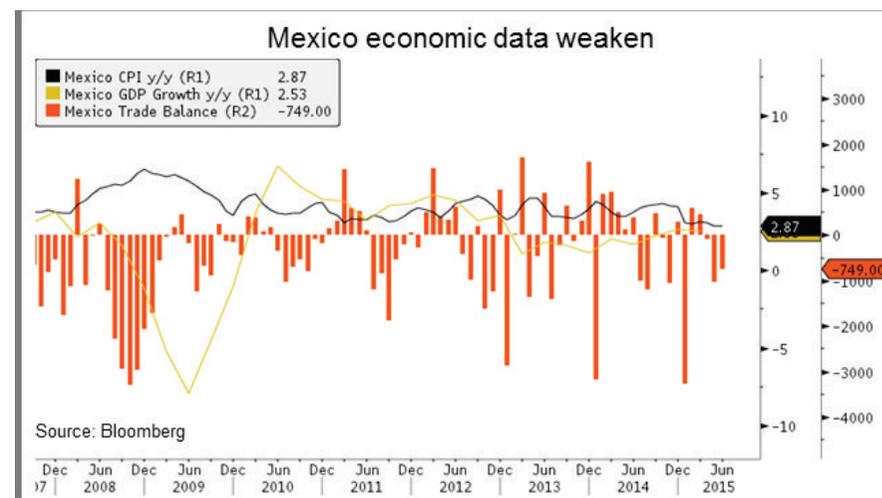
p3	Economia	Politiche di intervento della banca centrale del Messico - Peter Rosenstreich
p4	Economia	Russia's Inflation Is Still Too Big - Yann Quelenn
p5	Economia	Aumento della disoccupazione in Australia - Yann Quelenn
p6	Mercati FX	IMM e posizionamento dei non-commercial - Yann Quelenn
p7	Termini Legali	

Economia
Politiche di intervento della banca centrale del Messico

USDMXN ha raggiunto il livello 16.40 innescando la reazione della banca centrale messicana. Per proteggere la propria valuta in forte svalutazione, Banxico ha venduto asset per 200 mln \$. Le stime indicano che da fine 2014 la banca centrale ha venduto 6.7 miliardi per contenere il deprezzamento. Inoltre, Mexico's Foreign Exchange Commission (FEC) ha incrementato il programma di intervento nel mercato FX da \$52 mln a \$200 mln. La frequenza resta giornaliera, ma la soglia si è ridotta all'1.0% (da 1.5%). Il Messico ha riserve in valuta estera per 191 miliardi, ma intervenendo in questa misura non riuscirà a combattere le vendite.

Dopo il collasso dei prezzi del greggio, l'economia messicana è peggiorata. I dati hanno risentito dei bassi prezzi delle materie prime, e gli investimenti nel settore energetico devono ancora concretizzarsi. Restano buone le esportazioni, anche grazie alla vicinanza con gli USA. L'inflazione nominale resta sotto controllo, al 2.87% (sotto il target del 3%). Banxico quindi non ha ragioni di aumentare i tassi, al momento al 3.0%. L'ultimo statement pubblicato sottolinea la debolezza della valuta, giustificandola però in parte con la forza del dollaro.

La continua salita di USDMXN appare preoccupante. Una ragione è certamente l'aspettativa di rialzo dei tassi della Fed a Settembre. Banxico appare preoccupata poichè un ciclo restrittivo della Fed potrebbe ulteriormente indebolire il MXN e generare inflazione, destabilizzandone le aspettative di medio periodo. Per evitare questo scenario, Banxico si mantiene pronta ad alzare i tassi qualora necessario. Ci attendiamo un rialzo di 25 punti base nel meeting di Dicembre, ma l'operazione potrebbe essere anticipata se USDMXN continuasse a salire e le aste di Banxico non dovessero avere alcun effetto.



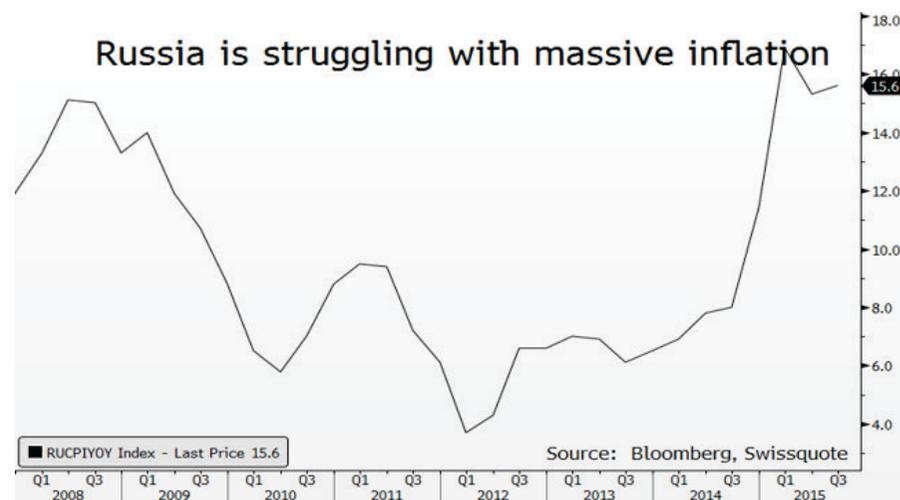
Economia
Inflazione ancora troppo elevata in Russia

La scorsa settimana è stato rilasciato l'Indice dei Prezzi al Consumo in Russia. Questo dato rappresenta la principale preoccupazione per la Central Bank of Russia, che infatti ha ridotto il tasso di riferimento di soli 50 punti base, come atteso (da 11.50% a 11%). Ciò nonostante la crescita negativa (-2.2% su base annuale nel Q1). Inoltre, il rublo resta molto debole, e quindi la banca centrale è limitata nella sua azione dal rischio di eccessiva svalutazione e conseguente inflazione.

Il dato sull'inflazione ha mostrato uno 0.8% su base mensile, inferiore alle aspettative ma più elevato rispetto a quello di Giugno. L'IPC molto spesso viene interpretato come una reazione alle politiche monetarie. Tuttavia il movimento dei tassi impiega diversi mesi prima di riflettersi nell'economia, e quindi ciò a cui dobbiamo guardare oggi è il trend, sfortunatamente rialzista, dell'inflazione negli ultimi due anni. Va però notato che l'aumento dei prezzi avviene ora ad un ritmo sensibilmente inferiore rispetto ai mesi scorsi, e quindi le politiche della CBR stanno almeno parzialmente raggiungendo l'obiettivo prefissato.

Durante il meeting della scorsa settimana, la the Central Bank of Russia ha aggiornato le stime di inflazione per il 2016. L'IPC dovrebbe raggiungere il 7% prima di scendere al 4% nel 2017. In assenza di una crescita sostenuta, queste previsioni ci appaiono molto ottimistiche. Al momento, i tagli dei tassi hanno avuto un effetto supportivo sull'inflazione. Tuttavia la CBR ha ancora dello spazio di manovra.

La coppia USDRUB potrebbe continuare a salire dato che la crescita in Russia non appare ancora solida e ben lanciata. Il dollaro quindi potrebbe raggiungere quota 65 rubli nelle prossime settimane.



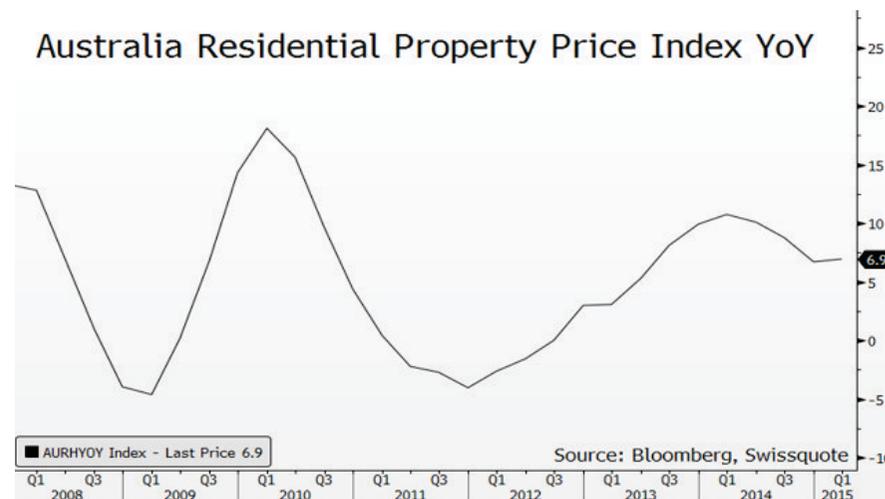
Economia
Aumento della disoccupazione in Australia

Il tasso di disoccupazione in Australia è aumentato dal 6.0% al 6.3% a Luglio, superando le aspettative pari al 6.1%. Il dato di Giugno è stato rivisto al ribasso al 6.1% m/m. Inoltre i nuovi contratti part-time sono aumentati a 26.1k. Questo dato rimane però volatile e influenzato dalla stagionalità, per cui preferiamo focalizzarci sul tasso di disoccupazione.

L'economia australiana continua a rallentare in maniera preoccupante. Il mercato immobiliare continua a salire, con prezzi aumentati del 18.4% annuale a Luglio nella città di Sidney, ed ancor più a Melbourne (6.1% negli ultimi tre mesi). La Reserve Bank of Australia continua quindi ad avere difficoltà nell'aggiustare i tassi proprio per il timore di alimentare la bolla.

Al momento, l'inflazione è salita dello 0.7% trimestrale nel Q2, 1.5% annuale. I dati si sono dimostrati supportivi per mantenere il tasso al 2% anche se l'inflazione resta inferiore al target tra il 2% e il 3%. Inoltre, crediamo che i tassi resteranno invariati anche nel meeting del 1 Settembre.

Nonostante il lieve ritracciamento, restiamo ribassisti sul dollaro australiano, ai minimi sul dollaro americano da 6 anni. I bassi prezzi delle commodities dovrebbero inoltre influire, aggiungendo pressione ribassista. Anche il GDP per il Q2 che verrà rilasciato a Settembre è già sotto pressione. Inoltre, le difficoltà dell'economia cinese iniziano a causare effetti sull'Australia. Di conseguenza, riteniamo che AUDUSD si porterà al test di area 0.7000 nei prossimi mesi.

Australia Residential Property Price Index YoY


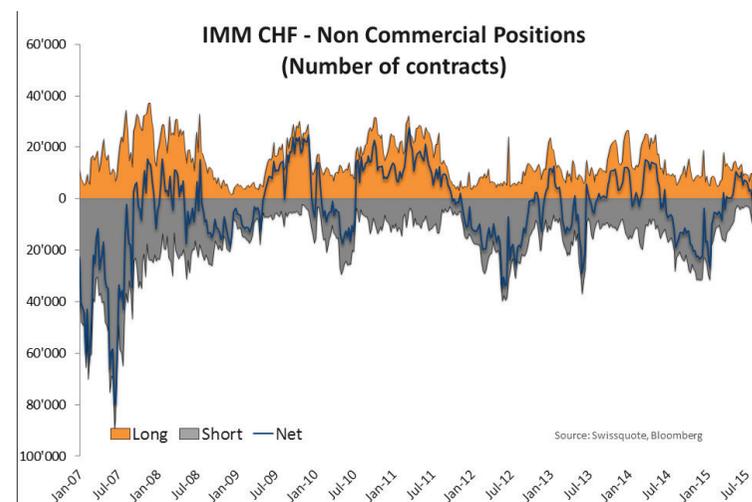
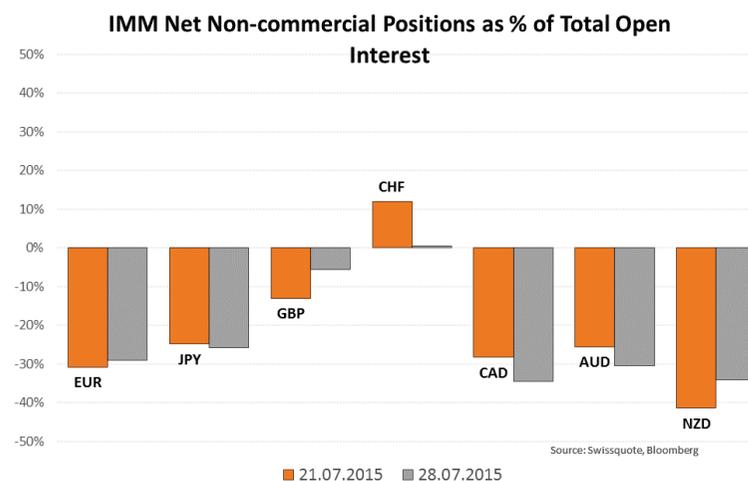
Mercati FX
IMM e posizionamento dei non-commercial

L'indicatore International Monetary Market (IMM) sul posizionamento dei non-commercial viene utilizzato per visualizzare i flussi di denaro da una valuta all'altra. E' generalmente interpretato come un indicatore contrario quando raggiunge livelli estremi.

I dati IMM coprono le posizioni degli investitori per la settimana terminata il 28 Luglio 2015.

Gli acquisti di franco svizzero si sono ridotti. In effetti le posizioni long tenute durante le negoziazioni in Grecia, ma con il raggiungimento di un accordo il loro ammontare è diminuito. Il franco resta però l'unica valuta con posizionamento netto al rialzo.

Per la prima volta in tre settimane si riducono anche le vendite di euro. Riteniamo che ciò sia avvenuto non solo per i nuovi negoziati in Grecia, ma anche per l'elevata incertezza riguardo il timing del primo rialzo dei tassi della Fed.



TERMINI LEGALI

Nonostante l'impegno a verifica della validità e della qualità dei dati utilizzati per la ricerca, non vi è garanzia che questi siano corretti ed accurati. Swissquote Bank e le sue consociate non si assumono alcuna responsabilità riguardo errori ed omissioni, né relativamente all'accuratezza e alla validità delle informazioni e delle analisi sopra contenute. Questo documento non costituisce un'esortazione a vendere e/o comprare alcuno strumento finanziario, né può essere considerato una sollecitazione e/o un'offerta a prendere parte in alcuna transazione. Questo documento rappresenta una ricerca economica e non intende costituire una consulenza a fini di investimento, né a sollecitare alcuno scambio di beni o servizi finanziari.

Pur rappresentando una componente inevitabile in ogni investimento finanziario, il rischio derivante dallo scambio di valute nel Forex può risultare particolarmente consistente. Quindi, nel considerare l'operatività nel mercato dei cambi, è necessario essere coscienti dei rischi associati a tali prodotti finanziari in modo da decidere in maniera informata e consapevole. Il materiale qui presente non è stato redatto a fini di consigliare o suggerire alcun investimento. Swissquote Bank si adopera per l'utilizzo di informazioni ampiamente credibili, ma non può in alcun modo assicurare riguardo la loro completezza ed accuratezza. Inoltre, non ci riteniamo obbligati ad informare nel caso di cambiamento delle opinioni o dei dati in questo documento. Ogni prezzo è inserito in questo report a finalità informativa, e non rappresenta una valutazione dei sottostanti indicati.

Questo documento viene distribuito nel rispetto della legge ivi applicabile. Nulla all'interno di questo contenuto può definire alcuna strategia o consiglio di investimento come adatto ed appropriato alle caratteristiche del recipiente, piuttosto che come consulenza a fini di investimento personale. La pubblicazione presenta l'unica finalità informativa, non costituisce pubblicità e rappresenta un'esortazione a vendere e/o comprare alcuno strumento finanziario in alcuna giurisdizione. Nessuna garanzia, espressa o implicita, è fornita riguardo l'accuratezza, la completezza e l'affidabilità delle informazioni qui contenute, con l'eccezione delle informazioni riguardanti Swissquote Bank, le sue consociate ed affiliate. Questo documento non è da intendersi come dichiarazione o valutazione completa degli strumenti finanziari contenuti. Swissquote Bank non garantisce che gli investitori possano ottenere dei profitti, né condividerà con essi eventuali risultati operativi, né è disposta ad accettare alcuna responsabilità in caso di perdite da investimento. Gli investimenti comportano un rischio e le decisioni di investimento richiedono prudenza. Questo documento non deve assumere una forma sostitutiva dell'esercizio della propria facoltà di giudizio. Qualsiasi opinione espressa in questo documento presenta una finalità esclusivamente informativa, e potrebbe subire delle modifiche senza alcun obbligo di notifica, e potrebbe essere diversa o contraria ad opinioni espressa da altre aree e gruppi di Swissquote Bank, come risultato di diversi criteri di valutazione. Swissquote Bank non può essere considerata responsabile di alcun risultato, positivo o negativo, che sia stato determinato totalmente o parzialmente dalle informazioni sopra contenute.

Il servizio verrà avviato, aggiornato, ed eventualmente cessato, ad esclusiva discrezione dello Swissquote Bank Strategy Desk. Le analisi sopra contenute si basano su diversi metodi di valutazione. Diversi criteri di valutazione possono risultare in risultati e decisioni differenti. Gli analisti responsabili della redazione di questo documento potrebbero interagire con il dipartimento dedicato al trading, con il personale addetto alle vendite o altri dipartimenti, con la finalità di raccogliere, sintetizzare ed interpretare le informazioni di mercato. Swissquote Bank non è obbligata ad aggiornare continuamente le informazioni qui contenute, e non può essere considerata responsabile di alcun risultato, positivo o negativo, che sia stato determinato totalmente o parzialmente dalle informazioni sopra contenute.

Swissquote Bank proibisce la distribuzione di questo materiale informativo a soggetti terzi, senza il consenso scritto di Swissquote Bank. Swissquote Bank non accetta alcuna responsabilità riguardo le azioni di terze parti che abbiano a riferimento il contenuto in oggetto.
© Swissquote Bank 2014. Tutti i diritti riservati.